APPUNTI

Crisi a Tokio

Una grave crisi, che può avere sviluppi molto importanti, si è aperta a Tokio nel governo di Nobusuke Kisci e nel partito liberaldemocratico, che egli capeggia, e che ha 295 dei 467 seggi alla Dieta, mentre i socialisti ne hanno 165, i comunisti 1, 3 gli indipendenti e altri 3 sono vacanti. Due settimane fa, tre ministri, che rappresentavano

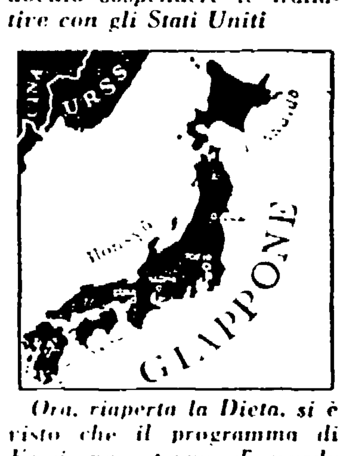
Il «premier» Kisci

le maggiori correnti d'opposizione nel partito, si sono dimessi, e subito si è detto che il loro gesto segnava la rottura di un compromesso, sul quale vi reggeva il governo, e di questo ultimo preannunciava la fine. Giovedì, 9 gennaio, si sono dimessi anche i massimi dirigenti del partito. C'è stata una ridistribuzione delle cariche, nella quale Kisci e la sua corrente hanno perduto posizioni importanti.

Perchè questo sommovimento ?

Il primo ministro Kisci ha puntato tutte le sue carte su questo programma: 1) associare il Giappone in modo attivo ai piani militari e politici degli Stati Uniti in Asia, facendone il principale pilastro di un patto militare aggressivo, e a questo fine varare una nuova versione del «trattato di sicurezza» americano-nipponico; 2) perciò, trasformare le forze armate attuali, che, in base alla Costituzione, hanno soltanto compiti di polizia e non possono fare una guerra fuori del territorio nazionale, in un vero e proprio esercito; 3) mettere in funzione una legislazione poliziesca.

Socialisti e comunisti, alla testa di un movimento di milioni di cittadini, hanno dato battaglia al piano Kisci con tale vigore che il primo ministro ha dovuto ritirare la legge di polizia dall'agenda di una sessione straordinaria della Dieta, convocata per ottenerne l'approvazione, e ha dovuto sospendere le trattative con gli Stati Uniti



Ora, riaperta la Dieta, si è visto che il programma di Kisci non trova d'accordo neppure il partito di governo. I capi della minoranza — i ministri dimissionari, Haiato Ikeda, Takeo Miki e Hiroki-ci Nanao, e il vicepresidente del partito, Mitsugiro Isci — hanno accusato il primo ministro di aver provocato una gravissima crisi parlamentare e si sono dichiarati convinti che tentar di condurre in porto ad ogni costo quel programma può portare la situazione nel paese al punto di rottura. Kisci ha cercato di fronteggiare il movimento con espulsioni e sanzioni disciplinari, ma senza successo. I «ribelli» sono decisi a ottenere che egli abbandoni le leve di comando del partito.

Contrasto tattico, o di sostanza ?

In realtà, pochi riescono a vedere le ragioni per cui il Giappone dovrebbe seguire la strada indicata da Kisci. E' una strada che pone il paese contro tutti, o quasi, gli altri paesi asiatici, orientati verso la neutralità e ostili ai patti militari. E' una strada pericolosa, perchè lo coinvolge in piani fondamentalmente diretti contro l'URSS e contro la Cina, le quali hanno avvertito che possono essere ottimi amici ma anche pessimi nemici. Mosca e Pechino hanno proposto a Tokio un'altra strada: quella della neutralità. Questa è la parola d'ordine che avanza in Giappone, ed è già tanto forte che con essa il partito di governo teme il confronto (e. p.).

IL RIFIUTO DI BONN AL TRATTATO DI PACE PROPOSTO DALL'U.R.S.S.

La "Pravda,, scrive: Adenauer è condannato all'isolamento

Le mire revansciste e di riarmo alla base della posizione negativa del Cancelliere che incontra sempre meno l'appoggio delle stesse personalità della Germania Ovest e degli alleati occidentali

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 17. — In un articolo a firma «L'osservatore», la *Pravda* analizza oggi, con tono pacato ma fermo la posizione negativa assunta dal cancelliere Adenauer nei confronti del progetto di trattato di pace proposto dall'URSS ed indica i motivi più o meno nascosti che hanno spinto Adenauer a rifiutare trattative in proposito.

Constatato l'interesse con cui tale progetto è stato accolto in tutto il mondo, anche da alcuni organi di stampa occidentali fra cui lo stesso *New York Times*, l'«Osservatore» rileva che invece Adenauer ha preso una posizione esattamente opposta ed è stato il primo fra i governanti dell'Occidente a dichiarare «inaccettabili» le proposte sovietiche. Ma v'è di più. Il Cancelliere ha assunto tale atteggiamento nonostante che all'interno della Germania Occidentale non solo il partito socialdemocratico e quello liberal-democratico ma persino influenti personalità dello stesso suo partito si fossero pronunciate per un attento esame di quelle proposte. Tale atteggiamento di Adenauer — è detto nell'articolo — dimostra ancora una volta che i circoli dirigenti della Repubblica federale tedesca non desiderano nessun accordo fra le potenze e mirano anzi a speculare sulla divisione di queste ultime allo scopo di dare sempre più mano libera al militarismo tedesco.

Per questa ragione fra l'altro Adenauer non solo non vuole sentire parlare di limitazioni previste dal trattato di pace ma vuole persino che siano abolite quelle pur assai già limitate fissate al riarmo tedesco dagli accordi di Parigi, con cui i dirigenti occidentali cercarono di tranquillizzare l'opinione pubblica dei loro paesi ancora memore dell'aggressione nazista. I governanti della Germania Occidentale — dice l'articolo — hanno deciso di guadagnare tempo: ponendo la questione tedesca in un un vicolo cieco e cercando di sfruttare i dissensi fra le grandi potenze che hanno partecipato alla guerra contro Hitler essi pensano di rafforzarsi militarmente in modo da potersi presentare un giorno in condizioni tali da dettare essi stessi ai loro vicini le clausole del trattato di pace. Essi manifestano il desiderio di mantenere intatte le proprie aspirazioni revansciste verso la Cecoslovacchia e la Polonia, verso quei paesi cioè contro i quali si appuntarono le mire di Hitler che provocarono lo scoppio della seconda guerra mondiale.

«La prima conseguenza del rifiuto del Trattato di pace, rifiuto cui Adenauer invita gli alleati della NATO — conferma l'articolo — sarebbe l'ulteriore approfondimento dei dissensi tra i due stati tedeschi cioè un più acuito stato di tensione all'interno della Germania».

La situazione sarebbe tanto più pericolosa in quanto nel territorio della Germania si trovano le forze armate dei due opposti blocchi e il più piccolo urto tra i due stati tedeschi porterebbe alle più gravi conseguenze per la pace.

Perciò la via intrapresa da Adenauer è una via che porta alla guerra nonostante che egli protesti ipocritamente il proprio desiderio di risolvere pacificamente il problema dell'unità tedesca.

Citando poi opinioni espresse dallo stesso *Die welt*, influente giornale della Germania occidentale, la *Pravda* scrive che parlare di «libere elezioni» in tutta la Germania per giungere all'unità nella situazione attuale in cui esistono due diversi stati tedeschi e in cui la Germania è occupata da forze straniere significa porre dinanzi all'opinione pubblica tedesca un miraggio irrealizzabile.

Nonostante la posizione di Adenauer — conclude il giornale — si può tuttavia essere certi che le proposte del governo sovietico per la conclusione di un trattato di pace con la Germania troveranno sempre maggiore comprensione e appoggio anche nella Germania occidentale.

GIUSEPPE GARRITANO

ARGENTINA

Autoblindo contro operai

BUENOS AIRES, 17. — Settecento poliziotti hanno cominciato a far allontanare dalla fabbrica nazionale per la lavorazione della carne gli operai e gli impiegati che avevano occupato i locali e avevano dato inizio a uno sciopero di durata indeterminata per protestare contro la cessione dell'impresa a compagnie private.

All'operazione prendono parte agenti di polizia e guardie di frontiera appoggiati da autoblinde.

Quattro paesi dell'Africa francese si riuniscono in una "Federazione,,

L' Unione è avvenuta nell'ambito della « comunità » ma rappresenta una seria preoccupazione per i colonialisti - Messali Hady interlocutore di De Gaulle?

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 17. — Il presidente del M.N.A. (movimento nazionale algerino, ostile alla politica del Fronte di liberazione, Messali Hady, lasciata la residenza coatta di Belle Ile sulla costa brettone è arrivato questa sera a Chantilly a 30 km. da Parigi dove si è installato con la sua famiglia in cinque stanze all'hotel Du Park. Interrogato dai giornalisti alla partenza egli è stato prodigo di elogi a De Gaulle per le misure di clemenza recentemente annunciate tra cui si colloca anche la sua liberazione.

A Chantilly, Messali Hady era atteso da un considerevole schieramento di polizia e di alcune centinaia di affiliati del M.N.A., l'una e gli altri impegnati sostanzialmente a impedire il passo ad algerini sospetti di appartenere al F.L.N. L'atteggiamento tenuto dalle autorità francesi in questa circostanza rafforza insomma l'impressione che il vecchio «leader» screditato sia destinato, nelle intenzioni di De Gaulle, a svolgere un ruolo particolare nell'ambito della politica algerina definita negli ultimi due giorni dal Capo dello Stato e da Debrè.

Nel contesto delle recenti dichiarazioni del primo ministro, d'altra parte, la politica algerina era apparsa connessa col più vasto problema dei rapporti coi paesi della «comunità franco-africana» nei quali la spinta verso l'indipendenza continua a manifestarsi con tutte le sue forze. Dagli sviluppi della situazione algerina dipende anche se la Francia potrà continuare abbastanza a lungo a controllare questa spinta. Per ora essa ha dovuto cedere alla pressione dei popoli dell'Africa Nera e modificare il proprio atteggiamento verso la Guinea il che è stato fatto — com'è noto — con la firma di uno accordo, cui è seguito uno scambio di messaggi fra De Gaulle e Sekou Touré. D'altra parte, sia pure nell'ambito della «comunità» i paesi che ne fanno parte tendono ad unire le proprie forze per raggiungere un maggiore grado di autonomia. Così si annuncia oggi da Dakar l'adozione di uno statuto federale fra il Dahomey, l'Alto Volta, il Sudan ed il Senegal. Il nuovo stato che ne risulterà prendera il nome di «federazione del Mali», ed avrà una bandiera verde-oro-rosso.

Nella stessa giornata di oggi i quattro paesi costituenti quella che sino allo scorso settembre si chiamava l'Africa equatoriale francese (repubblica centro-africana, Congo, Tchad, Gabon) hanno deciso, attraverso i loro delegati riuniti a Parigi di costituire un'unione doganale.

F. P.

Il governo invitato a esprimere agli USA la protesta italiana contro il razzismo

Le compagne deputate on. Diaz, Cinciari Rodano, Jotti, Re, M.M. Rossi, Grasso, Minella, Bei, Borellini hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Esteri, Fanfani, «per sapere se non ritenga opportuno farsi interprete, presso il governo degli Stati Uniti, della ondata di sdegno che ha colpito tutti i cittadini italiani, e in modo più doloroso le donne del nostro Paese, per l'inconcepibile atto di razzismo compiuto contro James Thompson e David Simpson, due piccoli bambini di colore (rispettivamente di 10 e 8 anni) "colpevoli" di essersi lasciati baciare su una guancia, durante un gioco tra coetanei, da una bambina bianca».

A Palermo, un telegramma di protesta con le firme di un centinaio di studenti universitari di ogni facoltà, e un altro telegramma a nome di tutti gli studenti delle facoltà di scienze matematiche e fisiche sono stati inviati al consolato americano e un messaggio degli studenti di agraria alla ambasciata di Roma.

Anche l'Associazione pionieri d'Italia ha elevato la sua ferma protesta contro l'atto barbarico, invitando le famiglie e gli educatori a scrivere alla Corte di giustizia di Raleigh — Carolina del Nord. USA — per chiedere l'immediata revisione del processo e la libertà per i due ragazzi.

Fu una famosa cantante la rapitrice di Lisa Rose

Jean Javarone, con il nome d'arte di « Mariù », fu tra il 1937 e il 1941 una delle più applaudite interpreti di canzoni popolari

NEW YORK, 17 — Jean Javarone, la donna accusata di aver rapito la scorsa settimana la piccola Lisa Rose Chionchio da un ospedale di New York, non è altri che la *Mariù* che tanti americani ancora ricordano.

Nel corso delle indagini rivolte a studiare la personalità di questa donna che, già madre di otto figli, avrebbe perpetrato il ratto ma che nega decisamente ogni addebito affermando che la piccola rinvenuta nella sua casa è la sua ultima figlia, si è potuto assodare che tra il 1939 ed il 1941 era una delle più conosciute cantanti di canzoni popolari. Il suo nome d'arte era appunto Mariù e lavorò con molto successo nella compagnia teatrale di Orazio Campi che oggi ha abbandonata tale attività, si dedica soprattutto alla stesura di copioni.

I. Campi l'ha definita come una «sognatrice», «piena di fantasia», con «un alto potere immaginativo», pur escludendo nel modo più assoluto che si trattasse di una demente. Anche altre persone che ebbero a lavorare con lei in teatro, ove la Javarone apparve nelle vesti di una «buona attrice di prosa», sono restati letteralmente sbalorditi di questo suo gesto.

Intanto la Javarone è apparsa dinanzi alla giuria che dovrebbe prendere in esame e decidere il suo caso. I genitori della neonata continuano a dire di non nutrire alcun rancore e si augurano addirittura che la Javarone possa sfuggire ad una condanna penale in quanto «tratto» la piccola Lisa con ogni cura e con attenzioni davvero materne.

U. S. A.

Stato di emergenza per la neve nell' Indiana

NEW YORK, 17. — Una violenta tempesta di neve, abbattutasi nell'Indiana, ha bloccato la circolazione e provocato una situazione eccezionale in tutto il territorio dello stato. Molti centri sono isolati. E' stato proclamato lo stato di emergenza per fronteggiare la grave situazione.

FRANCIA

Condannato a morte l'infanticida per amore

PARIGI, 17. — Jules Vilbon, «l'infanticida per amore» pagherà con la morte l'uccisione dei suoi due bimbi. Il manovale alcoolizzato che nel maggio del '57 strangolò le sue creature «per non farsele strappare dalla pubblica assistenza», non ha trovato clemenza presso la Corte d'Assise di Douai, che, in soli venti minuti di deliberazione, ha pronunciato la sentenza di condanna chiesta dal Pubblico Ministero.

L'imputato ha accolto la sentenza senza battere ciglio.

FRANCIA

Cinque morti in un misterioso incidente minerario

PARIGI, 17 — Una grave sciagura mineraria ha avuto luogo in circostanze insolite a Roncourt, presso Metz, nella serata di ieri. La volta alta nove o dieci metri di una miniera di ferro a 184 metri sotto terra è improvvisamente crollata, provocando la morte di cinque lavoratori e il ferimento di altri dodici.

Nessuno di essi è stato travolto direttamente dalla roccia in frantumi, ma tutti sono stati vittime del «colpo d'ariete», cioè dello spostamento d'aria provocato dalla subitanea dislocazione di milioni di tonnellate di roccia.

Sino ad ora le cause della catastrofe non sono chiare, a questo proposito si avanzano varie ipotesi:

Secondo alcuni tecnici lo scoppio sarebbe da attribuirsi al parziale disgelo che avrebbe provocato lo scivolamento del terreno. Non si esclude però che all'origine del crollo sia una leggera scossa sismica. In effetti, alla stessa ora gli abitanti di Metz hanno avvertito una scossa tellurica che ha fatto tremare le abitazioni. Il movimento sismico comunque non è stato di notevole entità: nessuna abitazione ha infatti subito danni o lesioni.

LONDRA — Il primo ministro Macmillan viene truccato prima di comparire alla Televisione (Telefoto)

SI BAGNO' NEL MICHIGAN COME NUDA

Indennizzata dal venditore del suo costume trasparente

MUSKEGON, 17 — Una pudica signora di 25 anni, tale Donna Peeble, ha avuto partita vinta nella causa da lei intentata contro un commerciante che le aveva venduto l'anno scorso un costume da bagno di cotto.

Il gestore del negozio è stato condannato a pagare alla donna 2500 dollari (oltre un milione e mezzo di lire) per aver reso di pubblico le cose private della cliente.

Egli le aveva infatti venduto un costume da bagno che — nelle parole della giovane signora — era risultato totalmente trasparente quando per la prima volta si immerse nelle acque del lago Michigan con suo grande imbarazzo e umiliazione.

Il giudice ha respinto come non pertinente l'argomento del negoziante, secondo il quale oggi non si vende costume che non riesca a mettere in evidenza il suo contenuto.

Gradina si distingue sempre di più, questa è la sua nuova confezione più bella, più ricca, più degna di lei

È UN PRODOTTO DELLA VAN DEN BERGH DI CREMA — **L. 60 L'ETTO**

AQUISTI ORESTE

Via Alessandro Volta, 28 - 30 - 32

ELETTRODOMESTICI RADIO - TV - DISCHI

LAMPADARI - APPARECCHI A GAS
CUCINE AMERICANE
MACCHINE DA CUCIRE

I MIGLIORI PRODOTTI - VENDITE RATEALI

IMPARATE RADIO e TV PER CORRISPONDENZA

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio

RATE DA L. 990

Con il materiale mandato dalla scuola costruirete facilmente:

Apparecchi AM-FM - con transistori - Strumenti per il laboratorio - Televisore da 22" Riceverete l'utensileria per la professione.

Richiedete il bollettino 01 (radio) o TLV (televisione) GRATIS e senza impegno.

RADIOSCUOLA GRIMALDI
Piazzale Libia, 5-U
MILANO

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. A. A. POMPE - ELETTROPOMPE - ASPIRATORI - VENTILATORI - MOTORI ELETTRICI - DEPOSITARIO «E. Marelli» Ditta G. RIBALDI - Laboratorio specializzato riparazioni e avvolgimento motori elettrici (via Tiburtina, 565 - tel. 451.997).

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Santa Gennaro Miano via Chiaia 238 Napoli

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. FACILITAZIONI. Tarsia, 31 (dirimpetto ENAL) Napoli

A.A. PIANOFORTI WERBER - ZIMMERMANN, Sthamert, Hartmann. Prezzi di fabbrica. Massime facilitazioni. Rappresentante: Napolitano. Sanpietro Maiella 3 - Napoli

ANTINFORTUNISTICA materiale prescrizione ENPI - Elmetti, cappotti, stivali, guanti, cinture di sicurezza, maschere - Prezzi fabbrica - Assortimento pronto - INDART 471-451 - Palermo 25-33 Casilina 17-25 (Porta Maggiore) 751-532

PELLICCERIA ODEVAINE - Napoli - S. Giacomo 42 - Telefono 323.228 - NAPOLI. Pellicce, pelli per guarnizioni - Prezzi convenienti - Attrezzato laboratorio riparazioni - Ampie facilitazioni.

2) CAPITALI SOC. L. 12

AUTOSOVVENZIONI lampo supervalutando, lunghissime rateazioni. Piazza Colarienzo, 80-A (311.348 - 311.349).

PRESTITI in giornata a impiegati, funzionari, professionisti, possidenti, etc. Piazza Colarienzo, n. 80-A (311.348 - 311.349).

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

PRESSO Rappresentante Officina Elettromeccanica Via Boschetto 87-A - MOTORETTA PAPERINO 65 cc. - 3 cavalli, biposti - 1 litro 60 km. VENDITA RATEALE 18 mesi - Piccolo anticipo

7) OCCASIONI L. 30

KANAK-KANAK! Ordinate tempestivamente nuovi tipi televisori migliori marche nazionali estere. Organizzazione veramente tecnica - Massimi sconti - Rateizzazioni - Speciali facilitazioni impiegati - Visitateci! Confrontate! - Paolo Emilio 22 (angolo Standa)

MACCHINA PER MAGLIERIA S Dubied 70.000 8x5 - 12x50 Dubied 250.000. Occasionissima 12x100 - 3x50 Garanzia, insegnamento gratuito. Sole 10.000 mensili anche senza anticipo. Roma - Piazzale Colosseo 4

11) LEZIONI COLLEGI L. 12

STENODATTILOGRAFIA stenografia dattilografia 1000 mensili (Via Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli) S.S.191 NA

13) ALBERGHI VILLEG. L. 30

REUMATISMI ARTRITE SCIATICA recatevi sanitari alle antiche Terme di Montegrotto Terme: fanghi naturali, grotta sudatoria, reparto interno di cura - Pensione completa - Rivolgersi: Direzione Antiche Terme di Montegrotto Terme (Padova)

23) ARTIGIANATO L. 30

A.A. RIPARAZIONE AVVOLGIMENTI MOTORI ELETTRICI TUTTI I TIPI - SERIETA' - PUNTUALITA' - Ditta E. RIBALDI (piazza S. M. AUSILIATRICE numeri 10 - 11 - Telefono 783.298).

24) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

INFORMATORI, corrispondenti, propagandisti ricercansi ovunque Casella Postale 98 - Roma.